

Nuove targhe in mosaico per le strade del Borgo San Rocco

Sono 13 e le ha realizzate Anna Fietta. Raffigurano le caratteristiche più riconoscibili del borgo



19 Giugno 2021 Un nuovo lotto di 13 targhe toponomastiche realizzate dal laboratorio Annafietta abbelliranno il Borgo San Rocco, di cui raccontano le origini, la storia, i simboli. Si aggiungono alle 93 che già fanno da indicatori stradali nelle vie del centro storico di Ravenna. Il velo è stato scoperto simbolicamente oggi su tre delle 13 nuove targhe, tutte realizzate con la stessa metodologia e gli stessi materiali utilizzati per comporre quelle precedenti, incrementando ancor di più un vero e proprio percorso musivo.

Si tratta di un progetto iniziato nel 2009, attraverso un bando e finanziamenti comunali, in occasione della prima edizione del festival Ravenna Mosaico e che da allora ha interessato gradualmente sempre più strade del centro.

Le nuove targhe, come già quelle installate negli scorsi anni, sono composte da una parte centrale in ceramica realizzata del torniante faentino Ilirio Garavini e da lati in mosaico assemblati con la tecnica paleocristiana e bizantina del “metodo diretto”, cioè tessere di pasta vitrea tagliate una a una, allettate su malta cementizia e fughe libere in sottosquadro, per consentire il tipico gioco di luci, riflessi e chiaroscuri.

“Le targhe che indicano i nomi delle vie supportando la toponomastica locale, oltre a essere veri e propri elementi di arredo urbano – sostiene tra l’altro il sindaco Michele de Pascale – rappresentano la città e sono il suo biglietto da visita. Per questo abbiamo voluto che la nostra segnaletica richiamasse il carattere identitario del mosaico, espressione di una vena artistica secolare, che è il suo primo segno distintivo”.

In particolare, “nelle nuove opere – spiega Anna Finelli – abbiamo scelto di rappresentare le caratteristiche più riconoscibili del borgo, partendo da San Rocco, santo pellegrino protettore degli appestati. Abbiamo realizzato poi altre targhe che raffigurano il campanile della chiesa, le tre porte monumentali che racchiudono fisicamente il borgo, un ricordo del lavatoio pubblico presente fino ai primi del ‘900, e Anna Magnani, la famiglia della quale, in particolare la nonna, era originaria proprio di Borgo San Rocco. In ultimo Franco Arcuri, titolare dell’omonimo forno di via Romolo Ricci ha voluto partecipare all’iniziativa chiedendo, a spese proprie, di affiggere alla sua abitazione una targa con il simbolo della nostra città”.

All’inaugurazione erano presenti il sindaco de Pascale, l’assessore all’artigianato e attività produttive Massimo Cameliani, il presidente della CNA comunale Marcello Monte, la titolare di Annafietta Mosaicisti in Ravenna, Anna Finelli, e due suore in rappresentanza dell’Istituto Tavelli.



© *copyright la Cronaca di Ravenna*